

→ **Settimana cruciale** Assemblee di facoltà oggi un po' in tutta Italia

→ **Lezioni** In settimana ad Architettura a Roma arriverà Dario Fo

L'Onda «oscura» i ministri E accende fiaccole al Circo Massimo

«Se ci bloccano il futuro, noi blocchiamo i loro siti». L'Onda boicotta la homepage di Tremonti e ci prova anche con Gelmini e Brunetta. Atenei, licei, elementari: continua la protesta. Verso lo sciopero del 14.

MARISTELLA IERVASI

ROMA
iervasi@virgilio.it

L'Onda non si ferma anzi prepara la «mareggiata». Alcune facoltà sono state disoccupate ma le mobilitazioni negli Atenei non cessano, anzi si moltiplicano in tutto lo Stivale le lezioni all'aperto nelle piazze, i seminari sull'autoriforma, i blocchi della circolazione e le azioni di protesta creativa. «Se ci bloccano il futuro, noi blocchiamo i loro siti. Non ci fermerete»: così l'Onda anomala ieri ha boicottato e firmato la pagina web di Giulio Tremonti, il ministro dell'Economia che a colpi di tagli massacra la scuola, l'Università e la ricerca. Una risposta anche alle denunce promesse da Maroni per chi blocca le lezioni. E le prossime homepage da hacherare saranno di sicuro renatobrunetta.it e mariastellagelmini.it. Già ieri pomeriggio era difficile l'accesso a questi siti. Mentre ForzaGelmini.com nei giorni scorsi ha subito la cancellazione dei messaggi a sostegno della Gelmini.

Ieri sera 200 studenti di Ingegneria della Sapienza con le fiaccole e le candele hanno scritto al Circo Massimo di Roma «No 133», per ribadire la loro protesta contro la legge che prevede solo tagli per l'Università e la Ricerca. Firenze nel week-end degli Ognisanti ha celebrato il funerale della didattica. Ad Ancona volantaggio davanti alle parrocchie. Gli studenti veterinari di Pisa oggi portano gli asinelli in Piazza dei Miracoli. «Assedio culturale» al Politecnico di Milano. In settimana a Valle Giulia, nella facoltà di Architettura è atteso Dario Fo. Stamattina si faranno sentire anche gli studenti delle superiori: ragazzi del Virgilio e di altre scuole del centro hanno



Così si presenta la home page del sito del ministro dell'Economia

L'ONDA ANOMALA «COLPISCE» TREMONTI Ieri la homepage del ministro dell'Economia è stata boicottata dall'Onda. «Se ci bloccano il futuro, noi blocchiamo i loro siti». Un messaggio chiaro, risposta ai tagli sulla scuola, università e ricerca ma anche una risposta alle denunce de-

gli studenti promesse da Maroni. «Tremonti e Gelmini, non pagheremo la vostra crisi. Non ci fermerete» ha scritto il movimento. Nei giorni scorsi anche il sito ForzaGelmini.com ha subito una «visita» degli hacker: diversi messaggi sono stati cancellati. Tentativi anche su Brunetta.

«Il governo si fermi»

«Il governo sta sbagliando a dividere il Paese con atti di arroganza e onnipotenza. Invece nella vita politica anche chi ha un'ampia maggioranza, non avrebbe bisogno di fare atti di arroganza». Lo ha detto a Sky Tg24 il leader dell'Udc, Pierferdinando Casini. «Credo che il governo debba fermarsi - ha aggiunto Casini - e non fare il decreto legge sull'università.

Ci vuole una riforma, ma una riforma basata sui tagli è una non riforma che acuirà le divisioni che oggi ci sono in Italia. Noi possiamo anche essere d'accordo su molte cose che dice la Gelmini, ma la riforma della scuola l'ha fatta Tremonti e non la Gelmini». Insomma, l'opposizione ha una voce sola, almeno così sembra, sull'istruzione.

intenzione di bloccare i Ponti di Roma, mentre la destra di Blocco studentesco punta ad occupare dei licei. E non si fermano neppure le elementari. Il coordinamento di genitori e insegnanti «Non rubateci il futuro» che fin dai primi giorni di settembre ha dato battaglia al maestro unico della Gelmini, lancia l'idea di presentarsi in classe con un grembiulino con la scritta: «Mi inchino alla legge ma non mi piego ai sorprusi». Il riferimento è al decreto 137 che è diventato legge nonostante l'Italia sia insorta.

L'autunno resta caldo. Il movimento dell'Onda s'interroga su come trasformare «la potenza» dello sciopero generale di giovedì scorso in uno strumento di conflitto continuativo con il governo. Uniriot, il network delle facoltà ribelli, è per promuovere uno sciopero generale «coordinato e continuativo» tra mondo della formazione e del lavoro per «blocca-

re il paese e la produzione di ricchezza». Oggi pomeriggio nell'assemblea di Ateneo a Fisica alla Sapienza si saprà se questa proposta verrà realizzata o meno. Mentre in calendario ci sono già 2 mobilitazioni nazionali: venerdì prossimo,

Pisa

Oggi gli studenti portano gli asinelli in piazza dei Miracoli

azioni dislocate città per città. Il 14 novembre la manifestazione nazionale a Roma. Poi una due giorni di assemblea con tutti gli Atenei. All'ordine del giorno: discussione e nuove forme di lotta: come far emergere l'autoriforma degli universitari, valutare che tipo di rapporto eventualmente promuovere con le realtà sindacali. ♦